



Protocollo RC n. 14402/12

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2012)

L'anno duemiladodici, il giorno di mercoledì diciannove del mese di settembre, alle ore 14,55, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 FUNARI LUCIA.....	<i>Assessore</i>
2 BELVISO SVEVA.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 GASPERINI DINO.....	“
3 AURIGEMMA ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BORDONI DAVIDE.....	“	11 LAMANDA CARMINE.....	“
5 CAVALLARI ENRICO.....	“	12 SENSI ROSELLA.....	“
6 CORSINI MARCO.....	“	13 VISCONTI MARCO.....	“
7 DE PALO GIANLUIGI.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Bordoni, Corsini, De Palo, Gasperini, Ghera, Lamanda e Sensi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 266

Variante al Piano di Recupero ex art. 30 legge n. 457/1978 e art. 1 bis L.R. n. 36/1987 di iniziativa privata, concernente il complesso edilizio sito in Roma in Via Santa Dorotea n. 6, Vicolo del Bologna n. 43, Via della Scala n. 42 e 42/A approvato con deliberazione A.C. n. 17 del 4 novembre 2010. Approvazione delle modifiche dell'atto d'obbligo relativo allo schema di convenzione.

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 24 maggio 2010 è stato adottato il Piano di Recupero ex art. 30 legge n. 457/1978 concernente il complesso edilizio definito da Via Santa Dorotea n. 6, Vicolo del Bologna n. 43, Via della Scala n. 42 e 42/A e approvato l'atto d'obbligo relativo allo schema di convenzione;

Che con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 17 del 4 novembre 2010 si è preso atto che non sono state presentate opposizioni ed il Piano di Recupero è stato definitivamente approvato;

Che in data 26 aprile 2011 è stata sottoscritta la relativa Convenzione tra Roma Capitale e Agricola Lieta S.p.A. con atto Notaio Giovanni Ungari Trasatti n. 45616 racc. n. 25012 registrato a Roma il 4 maggio 2011 n. 9340 serie 1T;

Che in data 28 aprile 2011 con nota 12562 la SAR ha richiesto un progetto definitivo all'Agricola Lieta S.p.A., al fine di poter esprimere un suo nulla osta al progetto;

Che durante l'elaborazione del progetto definitivo si sono rilevate incongruenze geometriche nel rilievo quotato del compendio immobiliare, che evidenziano differenze sensibili con quello allegato al progetto del P.d.R. approvato;

Che l'elaborazione del progetto definitivo prodotto dall'Agricola Lieta S.p.A. ha tenuto conto della campagna e delle indagini degli scavi archeologici richiesti dalla SAR in sede di nullaosta al progetto del P.d.R.;

Che in data 22 settembre 2011 con nota n. 27838 la SAR ha approvato tale progetto definitivo;

Che in data 8 marzo 2012 con nota n. 3659 la SBAAR, visti i precedenti, ha espresso il nulla osta al progetto definitivo;

Che in esito sia alle differenze geometriche del rilievo che alle risultanze delle indagini di scavo archeologico, il progetto definitivo contiene alcune modifiche che comportano variante al P.d.R. approvato, ai sensi dell'art. 1bis, comma 2, lettere e) e h) della Legge Regione Lazio n. 36/1987, come di seguito specificate:

- l'imposta di ricostruzione dei nuovi volumi e quella di giacenza dei reperti archeologici, per altro in posizione leggermente diversa rispetto al rilievo originale allegato al P.d.R. approvato, è stabilita alla quota di -2,90 ml. anziché -1,90;
- tale differenza di quota di imposta ha comportato la traslazione delle sagome di massimo ingombro e la diminuzione delle quote assolute dei nuovi volumi rispetto alle quote stradali ed al progetto del P.d.R. approvato;

Che, in conseguenza della suddetta variante e sulla base di successive valutazioni e verifiche effettuate sul progetto approvato, sono state definite le seguenti variazioni progettuali di tipo esclusivamente edilizio:

- gli spazi interni (corti), non risultando più complanari e collegabili in continuità alla quota di -2,90 ml., hanno subito una riduzione di superficie scoperta passata da mq. 1.290, comprensive di mq. 410 di ballatoi e collegamenti scoperti, a mq. 1.176,33, compresi mq. 387,57 di ballatoi e collegamenti scoperti;
- i locali con ingresso da Via della Scala n. 42 e 42a), ceduti all'Amministrazione Capitolina in forza della convenzione citata, destinati a punto informativo e guardiania della Polizia Locale di Roma Capitale nonché punto di entrata per le visite guidate all'area archeologica, non prevedono più la possibilità di accesso alle corti interne, in quanto ritenuta incompatibile con l'attività di pubblica sicurezza svolta dalla stessa Polizia Locale;
- dal locale sul Vicolo del Bologna n. 43, già posto in convenzione nella disponibilità dell'Amministrazione Capitolina un mese l'anno per iniziative culturali, non è più consentito l'accesso alle corti interne del compendio immobiliare, poiché il transito continuo renderebbe difficoltoso lo svolgimento delle attività ivi previste;

Che, inoltre, i volumi genericamente individuati come "non residenziali" nel P.d.R. approvato, vengono specificatamente destinati ad atelier/studi per artista ed uffici;

Che, in riferimento all'art. 7 comma 11 c) delle NTA del PRG, i parcheggi privati dovranno essere reperiti per intero, per complessivi 537,60 mq., e che gli stessi, ai sensi dell'art. 7 comma 4, potranno essere reperiti nell'ambito dell'intera città storica senza vincolo di distanza; in sede di stipula della convenzione integrativa saranno identificati con tutte le necessarie specifiche;

Che alla luce di quanto sopra descritto si rende necessario modificare i seguenti elaborati del P.d.R. approvato:

Che, l'interesse pubblico della variante al P.d.R. approvato è sinteticamente individuato:

- a) valorizzazione di una preziosa testimonianza archeologica della vita quotidiana del Rione, con la possibilità di accesso a visite guidate pubbliche;
- b) razionalizzazione dell'accesso ai beni archeologici del Rione attraverso l'acquisizione di idonei locali ceduti dalla società proponente;
- c) disponibilità, concessa all'Amministrazione Comunale, di utilizzare, per un mese ogni anno e per iniziative culturali, uno degli ambienti non residenziali;

Che tale Variante al Piano di Recupero, in conformità a quanto prescritto dalla citata legge n. 457/1978, risulta rispondente alla finalità del recupero edilizio, secondo i programmi dell'Amministrazione Capitolina ed è stata redatta in conformità alle NTA del PRG;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380;

Viste le NTA del vigente PRG;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge R.L. n. 36/1987 e n. 10/2011;

Visti, la relazione e gli elaborati tecnici esibiti in atti;

Considerato che in data 8 agosto 2012 il Direttore della U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 T.U.E.E.L.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: P. Capozzi";

Preso atto che in data 8 agosto 2012 il Direttore del Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica ha attestato "Ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. h) e i), del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: E. Stravato";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 1bis lettere e) ed h) della Legge Regione Lazio n. 36/1987, la variante al Piano di Recupero del complesso edilizio sito in Roma, delimitato da Via Santa Dorotea n. 6, Vicolo del Bologna n. 43 e Via della Scala n. 42 e 42/A, approvato, ai sensi dell'art. 30 della legge n. 457/1978, con deliberazione A.C. n. 17/2010, secondo gli elaborati riportati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- 2) di approvare l'atto d'obbligo Notaio Luciana Fiumara rep. 27196 Racc. 16742 Reg. a Roma il 19 settembre 2012 n. 15786 S. 1T.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesposto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. Alemanno

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del
19 settembre 2012.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....